

Allegato A previsto dall'art. 38 del capitolato d'appalto

Cod. CIG 6290033B6D

Servizio Ristorazione scolastica e distribuzione /pulizia presso mense scolastiche e CRED per il Comune di Puegnago del Garda – per anni 2 dal 01.09.2015 al 31.08.2017

**“Documenti da presentare per la partecipazione all'appalto
e dopo l'aggiudicazione dello stesso”**

Elenco dei documenti da presentare per la partecipazione all'appalto:

1) Offerta economica DA PRESENTARE A PARTE, rispetto al resto della documentazione tecnico-amministrativa, indicando il **RIBASSO** in percentuale, in cifre e in lettere sui prezzi posti a base di gara espressi all'art. 5 del capitolato speciale d'appalto, **si precisa che lo sconto indicato dovrà essere unico e riguarderà tutti i prezzi posti a base di gara.**

2) Una dichiarazione unica, stesa in forma di autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, in carta semplice, su carta intestata del dichiarante, con la sottoscrizione della stessa (rappresentante legale o altro soggetto idoneo), nella quale **RISPETTANDO LO STESSO ORDINE** di seguito proposto lo stesso dichiara:

a) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. (indicare i dati d'iscrizione);

b) l'impegno alla fornitura dell'attrezzatura indicata all'art. 6-12-14 e **avvenuto sopralluogo** (che dovrà essere eseguito, previo appuntamento, col personale del Comune).

c) il possesso o la disponibilità nel raggio di Km 25 un centro di cottura idoneo per eventuali necessità non al momento pianificabili.

d) il fatturato, derivante dalla gestione di servizi di ristorazione scolastica, per conto di pubbliche amministrazioni, realizzato negli ultimi 3 anni scolastici (2012/2013-2013/2014-2014/2015), per un importo complessivo annuo non inferiore ad Euro 100.000,00 + I.V.A.;

e) lo svolgimento con esito positivo, di servizi di ristorazione scolastica o servizi identici, per conto di pubbliche amministrazioni, realizzato per un periodo ininterrotto negli ultimi 3 anni scolastici;

f) il possesso di certificazioni di qualità UNI EN ISO 9001: 2000 (VISION 2000) e Certificazione ISO 22000 – SICUREZZA ALIMENTARE;

g) l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006. Le cause delle quali deve essere dichiarata l'assenza sono le seguenti (**RIPORTARLE TUTTE**):

a) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) presenza nel concorrente di soggetti nei cui confronti sussiste la pendenza di procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423 del 1956, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965; le dichiarazioni relative all'assenza delle misure di prevenzione o delle cause ostative di cui alla presente lettera b), devono riguardare tutte le persone fisiche componenti il concorrente che siano titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica, come segue:



- il titolare in caso di impresa individuale;
- tutti i soci in caso di società di persone;
- tutti i soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice;
- tutti i rappresentanti legali in caso di società di capitali o altri tipi di società o consorzi;
- i procuratori o gli institori qualora l'offerta sia presentata da tali soggetti;
- i direttori tecnici;

c) presenza nel concorrente di soggetti nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; resta salva l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale; le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui alla presente lettera c) (sentenze di condanna passata in giudicato, decreti penali irrevocabili e sentenze di applicazione della pena su richiesta), devono riguardare tutte le persone fisiche componenti il concorrente che siano titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica, come segue:

- il titolare in caso di impresa individuale;
- tutti i soci in caso di società di persone;
- tutti i soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice;
- tutti i rappresentanti legali in caso di società di capitali o altri tipi di società o consorzi;
- i procuratori o gli institori qualora l'offerta sia presentata da tali soggetti;
- i direttori tecnici;

le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui alla presente lettera c), (sentenze di condanna passata in giudicato, decreti penali irrevocabili e sentenze di applicazione della pena su richiesta), devono riguardare anche i soggetti sopraelencati che siano cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; pertanto il concorrente deve dichiarare:

c.1) se vi siano o non vi siano soggetti titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica, cessati dalla carica nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

c.2) qualora vi siano tali soggetti, l'assenza delle cause di esclusione oppure l'indicazione delle sentenze passate in giudicato, i decreti penali irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta, in capo a tali soggetti cessati;

c.3) qualora vi siano soggetti nelle condizioni di cui al precedente punto c.2), per i quali sussistano cause di esclusione, dimostrazione di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata del soggetto cessato;

d) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge n. 55 del 1990;

e) soggetti che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) soggetti che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) soggetti che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;



i) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) mancata ottemperanza agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (diritto al lavoro dei disabili); a tale scopo, ai sensi dell'articolo 17 della predetta legge n. 68 del 1999, deve essere dichiarato il numero dei dipendenti e, se questi sono pari o superiori a 15, deve essere dichiarata l'avvenuta ottemperanza alle norme di cui alla stessa legge; la Stazione appaltante può richiedere successivamente l'apposita certificazione, rilasciata dagli uffici competenti;

m) sanzione di interdizione di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione (ad esempio: per atti o comportamenti discriminatori in ragione della razza, del gruppo etnico o linguistico, della provenienza geografica, della confessione religiosa o della cittadinanza, ai sensi dell'articolo 44, comma 11, del decreto legislativo n. 286 del 1998; per emissione di assegni senza copertura ai sensi degli articoli 5, comma 2, e 5-bis della legge n. 386 del 1990; per sospensioni ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge n. 123 del 2007, o provvedimento interdittivo di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge n. 223 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248 del 2006;

n) assenza, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, di una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o di una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Si specifica che ai sensi dell'art. 38 comma 2-bis del Codice "la mancanza l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita, in misura pari all'1 per mille del valore della gara, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria.

3) Comunicazione conto corrente dedicato (V. stampato allegato da compilare ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari);

4) Fornitura dati ai fini della richiesta del DURC da parte della stazione appaltante (V. apposito stampato allegato) e copia di DURC in corso di validità;

5) Cauzione provvisoria (Vedi art. 27 del capitolato):

Al momento della partecipazione alla gara è richiesta la cauzione provvisoria pari a Euro **3.715,00** (tremilasettecentoquindici/00), corrispondenti al 2% dell'importo a base d'asta, la cauzione provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e sarà svincolata al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

Ai sensi dell'articolo 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 l'importo della garanzia provvisoria a corredo dell'offerta e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50%. L'importo della garanzia provvisoria così determinato è pari al 50%, cioè pari ad € **1.857,50** (milleottococinquantasette/50).

6) Copia versamento contributo per il partecipante stabilito da ANAC di € 20,00.

7) Capitolato d'appalto (solo ultima pagina) debitamente firmato e sottoscritto.

Tutti i documenti richiesti dovranno essere corredati dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Elenco dei documenti da presentare a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto:

La Ditta aggiudicataria, entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria, dovrà consegnare all'Amministrazione i documenti necessari per la stipulazione del contratto provvedendo al versamento di tutte le spese conseguenti (imposta di bollo, diritti fissi di segreteria, imposte di registro, ecc.) nessuna esclusa ed eccettuata. Tutte le spese contrattuali sono a totale carico della Ditta aggiudicataria, pertanto la stessa dovrà trasmettere:

a) L'aggiudicatario dovrà presentare tutta la documentazione oggetto di dichiarazioni sostitutive fornite in sede di gara, in originale o in copia autenticata.

b) La relazione inerente l'organizzazione del servizio dovrà essere massimo di 15 facciate, con proposta migliorativa di menù rispetto a quello esistente.

c) Piani di autocontrollo HACCP per ogni struttura e Progetto di controllo della qualità del servizio che sarà vincolante per tutta la durata del contratto.

d) Comunicazione nominativo Responsabile del servizio di autocontrollo.

e) La relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, da trasmettere dopo averla uniformata scrupolosamente a tutte le norme e procedure emanate dal Comune di Puegnago del Garda, in particolare contenute nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, che verrà redatto dall'Ente, con oneri a proprio carico, al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo, i rischi di interferenze.

f) Cauzione definitiva in misura pari al 10% (diecipercento) dell'importo netto di aggiudicazione, (al netto di I.V.A.) che si otterrà in base al numero dei pasti presunti e alle ore di servizio presunte indicate all'art. 4 del capitolato, moltiplicate per i prezzi offerti, per l'intero periodo contrattuale, tramite fidejussione bancaria o assicurativa.

La stessa dovrà contenere la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante senza eccezione alcuna.

L'aggiudicatario potrà integrare la cauzione provvisoria già prestata, al fine di renderla di importo pari a quello stabilito.

La mancata apposizione di tale clausola renderà inefficace la garanzia fidejussoria e potrà essere oggetto di rescissione del contratto per inadempimento.

Tale deposito resta vincolato per l'intera durata del contratto a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, dell'eventuale risarcimento di danni, nonché del rimborso delle spese che il Comune dovesse eventualmente sostenere durante la gestione, a causa di inadempimento dell'obbligazione o di cattiva esecuzione del servizio da parte della Ditta aggiudicataria, ivi compreso il maggior prezzo che il Comune dovesse pagare qualora dovesse provvedere a diversa assegnazione del servizio aggiudicato alla Ditta appaltatrice, in caso di risoluzione del contratto per inadempienze della Ditta stessa. In caso di incameramento parziale, l'ammontare della cauzione deve essere reintegrato, pena la risoluzione del contratto nei modi e nelle forme previste dalla legge.



g) Polizze assicurative:

L'appaltatore dovrà stipulare con primaria compagnia assicurativa apposita polizza assicurativa contro i rischi inerenti la gestione affidata, per le tipologie ed i massimali di importo non inferiore a quelli di seguito indicati:

- R.C.T. (Responsabilità Civile verso Terzi)

Euro 20.000.000,00 = per sinistro

Euro 2.000.000,00 = per persona

Euro 2.000.000,00= per danni a cose o animali

- R.C.O.(Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro) con danno biologico

Euro 2.000.000,00= per sinistro

Euro 2.000.000,00= per persona

La Ditta aggiudicataria dovrà essere in possesso di Polizza RC aziendale con massimale di almeno € 10.000.000,00, per copertura verso terzi di danni provocati dall'azienda.

h) Composizione staff personale utilizzato per il servizio indicando il nominativo, la qualifica e orari di servizio.

i) Nominativo e numero cellulare Direttore Mensa, il quale dovrà coordinare il personale del comune e della ditta aggiudicataria nonchè il servizio, inoltre avrà la responsabilità dello stesso e dovrà tenere i rapporti con l'A.C.

l) Dichiarazione, in carta semplice, sottoscritta dal Legale Rappresentante, dalla quale risultino i dati ed il titolo di chi interverrà alla stipula del contratto;

m) Prima dell'inizio del servizio, l'aggiudicatario dovrà dimostrare di essere in regola, mediante l'esibizione della relativa documentazione, con il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ed in particolare:

- aver nominato il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- aver effettuato la valutazione dei rischi, nei termini indicati al punto e) dell'allegato A;
- aver designato gli addetti al primo soccorso e all'antincendio e di averli adeguatamente formati;

n) Comunicazione nominativo del proprio Responsabile del trattamento dati personali.

L'aggiudicazione diverrà definitiva, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del Decreto legislativo n. 163 del 2006, trascorsi 30 giorni dall'aggiudicazione provvisoria senza che siano stati assunti provvedimenti negativi o sospensivi, a seguito di cui si provvederà alla stipula del contratto, che verrà perfezionato trascorsi 35gg. dall'aggiudicazione definitiva.

--- FINE DEL DOCUMENTO ---

